

Care colleghe e cari colleghi della Sapienza,

questa nostra storica Università si avvia a definire quella che sarà la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico per il prossimo triennio, attraverso le elezioni che riguarderanno tutte le componenti. La nostra componente, che comprende il personale amministrativo, socio-sanitario, tecnico, informatico, bibliotecario, medico, dei servizi generali è fondamentale per il funzionamento delle strutture e per il raggiungimento degli obiettivi particolari e generali.

In tutti questi anni lo abbiamo dimostrato, abbiamo dimostrato la nostra essenzialità e, la presenza negli Organi di Governo, deve soprattutto servire a far valere la nostra presenza e i nostri diritti.

Dal 4 all'8 luglio si svolgeranno le votazioni per la designazione dei rappresentanti del personale in Consiglio d'Amministrazione. Sappiamo benissimo di essere in un contesto grave e complesso non solo a livello nazionale, ma europeo e mondiale che potrà portare seri problemi e nuove difficoltà per il Paese con ricadute in particolare anche sulle Università. Sapienza deve saper dimostrare capacità di apertura al cambiamento e alle nuove esigenze della società, come ha sempre fatto negli oltre 700 anni di storia. Come personale tecnico-amministrativo vogliamo e dobbiamo apportare il nostro importante e concreto contributo negli Organi di Governo, confrontandoci costruttivamente con tutti e mantenendo contemporaneamente la nostra identità.

Mi candido per il Consiglio di Amministrazione, dopo le mie due precedenti esperienze in Senato Accademico, mettendo a disposizione la mia ormai pluriennale esperienza sindacale che mi ha portato a ricoprire attualmente la carica di Segretario Generale provinciale della Cisl Università di Roma, unitamente alla fondamentale esperienza lavorativa. Ho avuto modo in questi anni di conoscere tantissimi colleghi e amici in tutte le piccole e grandi sedi di questa Università. Ormai ci conosciamo in così tanti, che per me è veramente una seconda grande famiglia e faccio fatica a pensare a qualcuno solo come collega e non anche come amico. I miei mandati in Senato hanno coinciso con l'emanazione del nuovo Statuto e l'assegnazione di due rappresentanti del personale TAB in Consiglio d'Amministrazione, particolare non scontato vista l'assenza con la nuova normativa dell'obbligo di inserire il personale TAB nei Consigli, con la conclusione che il personale non è presente nel CdA di varie Università. Negli stessi mandati si è votato l'aumento della percentuale di voto del personale valida per l'elezione del Rettore. E' precisa volontà ancora oggi, come già allora, di addivenire ad un ulteriore importante e

concreto aumento del valore del cosiddetto “voto pesato”. Se eletto, il mio impegno continuerà come sempre, a garantire e rafforzare la nostra dignità sia come lavoratori sia come persone. Ritengo essenziale la valorizzazione del personale attraverso strumenti veloci ed accessibili a tutti per la crescita professionale con i conseguenti riconoscimenti economici, per tutto il personale dell’Ateneo e del Policlinico. Così come inserire lo smart working il più possibile e per periodi via via più lunghi, dovunque ci siano attività smartabili e per tutti i lavoratori. Per il Policlinico un nuovo Protocollo d’Intesa, rispettoso delle norme vigenti, è ormai non più procrastinabile: ripartendo dal valore assoluto del legame imprescindibile tra ricerca, didattica ed assistenza vogliamo riportare l’Umberto I ad essere quel centro di eccellenza a livello nazionale ed europeo quale la sua storia impone, dando la giusta rilevanza al ruolo che l’Università deve avere nella Sanità ed il giusto peso al ruolo didattico e formativo della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Incrementare le risorse disponibili per la formazione di tutto il personale. Applicare politiche di welfare sempre più incisive, soprattutto al Policlinico Umberto I ed al Sant’Andrea dove siamo indietro e dobbiamo recuperare il tempo perduto. Nuove regole per i concorsi per dare vita ad un piano di assunzioni importante e significativo, che colmi quei vuoti in organico ormai presenti in tutte le strutture e per tutte le categorie, seguendo le indicazioni dei Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026. Un’attenzione particolare vorrei dedicare a quei tanti giovani neo-assunti che negli ultimi anni sono entrati a far parte della Sapienza; attraverso il colloquio, il sostegno, la formazione dobbiamo aiutarli ad inserirsi completamente in questa realtà lavorativa, devono conoscere pienamente quali sono i loro diritti e i loro doveri, devono poter sviluppare quel senso di appartenenza che è essenziale per lavorare bene insieme agli altri. Per i motivi esposti e per tutti gli altri che comunque ci riguarderanno, chiedo la vostra fiducia attraverso il voto per il Consiglio di Amministrazione. Da parte mia posso assicurare il massimo impegno, serietà, ascolto e partecipazione nel dare una voce forte a tutto il personale.

Un forte ringraziamento ed un saluto a tutti

Livio Orsini